



Benvenuti alla quarta edizione del nostro Giornalino scolastico, un viaggio attraverso il mondo delle parole, strumenti potenti che possono diventare ponti per entrare in contatto con le altre persone, ma che possono anche ferire e allontanare. In questa edizione, abbiamo voluto riflettere sull'importanza di un uso consapevole e responsabile delle parole, soprattutto in un'epoca digitale in cui la comunicazione è sempre più veloce e spesso poco ponderata.

Gli spunti per la maggior parte degli articoli sono venuti dai lavori svolti nelle classi prime, a partire dal "Safer Internet Day" e dal "Manifesto della Comunicazione Non Ostile", due occasioni fondamentali per sensibilizzare tutti sull'importanza di un linguaggio positivo e rispettoso online. In questa edizione, trovano spazio anche gli interessanti contributi delle classi quinte, che hanno seguito un percorso legato a un progetto di giornalismo, arricchendo il giornalino con riflessioni e articoli scritti con grande impegno e passione.

Non dimenticate di scannerizzare i QR code che troverete nelle pagine per approfondire tutte le notizie e scoprire contenuti extra! Buona lettura!

I ragazzi della 3D



Piazza Vittoria, Gorizia

Attualità e politica

“Nova Gorica e Gorizia: Capitale della Cultura Europea 2025”

Nel cuore dell'Europa, due città che si affacciano su un confine che un tempo divideva popoli e culture, oggi si preparano a scrivere una nuova pagina della loro storia comune. Nova Gorica, in Slovenia, e Gorizia, in Italia, sono state nominate Capitale Europea della Cultura per il 2025, un traguardo che celebra non solo la loro ricca eredità culturale, ma anche il processo di unione e cooperazione che ha attraversato decenni di storia.

Questo riconoscimento rappresenta una straordinaria opportunità per esplorare come la cultura possa abbattere le barriere, favorire l'integrazione e avvicinare le persone, trasformando i confini in ponti di dialogo e scambio. La Capitale europea della cultura è un'iniziativa dell'Unione Europea che pone la cultura al centro delle città europee, celebrando durante tutto

Continua a pagina 2

La voce dei ragazzi



Pagina 8

Attualità e politica



Pagina 2

Sport



Pagina 8

Attualità e politica

“Nova Gorica e Gorizia: Capitale della Cultura Europea 2025”

La riunificazione di Nova Gorica e Gorizia è “Senza confini”

*Continua dalla prima pagina.*

l'anno le arti e la cultura delle destinazioni selezionate, in questo caso, appunto, Nova Gorica e Gorizia. L'iniziativa ha lo scopo di tutelare la ricchezza e la diversità delle culture presenti in Europa.

L'iniziativa ha preso vita nel 1985 per mano dell'allora Ministro greco della Cultura Melina Mercouri.

Le Capitali europee della cultura migliorano la qualità della vita nelle città e rafforzano il loro senso di comunità. Essere una Capitale europea della cultura porta nuova vita alla città, aumentando il loro sviluppo culturale, sociale ed economico. Nova Gorica e Gorizia sono due città che si trovano rispettivamente in Slovenia ed Italia. La loro storia inizia nel 1947 con la costruzione del muro di Gorizia, situato sul confine italo-jugoslavo.

Per volere di Tito, ex presidente della Jugoslavia, è stata poi costruita una città che doveva fungere da contraltare di Gorizia: Nova Gorica. Le frontiere resteranno completamente chiuse, con una significativa eccezione: “la domenica delle scope”, domenica 13 agosto 1951, in occasione dell'anno santo, Tito aveva deciso di aprire le frontiere, concedendo agli abitanti di Nova Gorica di incontrare i loro cari a Gorizia.

L'apertura territoriale avviene gradualmente, fino a quando nel 2007, per la prima volta, il valico di Casa Rossa rimane senza controlli.

Tutt'oggi è possibile convenire che i cittadini italiani e sloveni hanno imparato a convivere, ma il vivere insieme ha ancora molta strada da fare. Per questo motivo, Nova Gorica e Gorizia sono state nominate insieme Capitale Europea della Cultura per il 2025 e riceveranno fondi per dare vita a nuovi progetti di integrazione europea, come la pista ciclabile transfrontaliera.

La riunificazione dei due territori è proprio senza confini, l'Unione Europea infatti non ha cancellato le

differenze culturali presenti fra le due nazioni, anzi le ha senz'altro messe in contatto creando una collaborazione positiva. Questa è una chiara esemplificazione del motto dell'Unione Europea “Uniti nella diversità”.

La storia di Nova Gorica e Gorizia rappresenta perfettamente il concetto di confini, i quali non risultano più una barriera fisica, bensì un'idea presente nella mente dei cittadini per indicare differenti abitudini di vita e pensiero.

Per l'occasione della nomina come Capitali d'Europa si terranno particolari eventi come progetti teatrali, architettonici, come l'esplorazione e il restauro del patrimonio ebraico di Gorizia, progetti di danza, progetti enogastronomici, tornei sportivi, ect. Sono tutti progetti che coinvolgono cittadini e giovani, che divertendosi e facendo attività interattive scoprono la storia e la cultura delle loro città.

Questo progetto, offre un'opportunità per superare pregiudizi e divisioni, utilizzando la cultura e la conoscenza per unire le persone e abbattere le barriere.

“Viaggiare sicuri online”

Le classi quinte del plesso A. Moro imparano a navigare in sicurezza



Tutti abbiamo, almeno una volta, navigato in internet, con la mamma, con i nonni, con gli zii, ecc... Però navigare in internet comporta dei rischi e quindi bisogna stare attenti.

È molto importante non aprire link o messaggi sconosciuti che appaiono sullo schermo, per evitare violazioni sulla privacy.

Un altro consiglio è quello di non inserire i propri dati personali su siti poco affidabili o non ufficiali. Ricordati, inoltre, di inventare password complicate.

Ti è mai capitato di parlare con qualcuno attraverso lo schermo?

Se la risposta è sì, non rispondere mai a uno che non conosci.

Inoltre, se qualcuno ti chiede le foto di un tuo amico, avisalo prima di inviare la foto.



“Attento, un asteroide si sta per schiantare contro la scuola!” “Ah ah ah, è una notizia falsa!”

Per evitare di diffondere una fake news, verifica se l'affermazione è vera; se è così, avvisa chi puoi. Questi sono i consigli che ci hanno dato le professoresse Monica Fusco e Barbara Porro e noi li terremo sempre come un tesoro.

Classe Quinta A, Aldo Moro

Attualità e politica

“Il muro delle parole non ostili”

I ragazzi della classe 1B riflettono realizzano il “Muro dell'accoglienza”



In occasione del “Safer internet day”, giornata mondiale per la sicurezza in rete che viene celebrata l’11 febbraio, abbiamo svolto un interessante progetto volto a sensibilizzare tutti i ragazzi delle classi prime su questa tematica. Lo spunto iniziale per avviare tale attività, cui è seguita una riflessione guidata, è stata l’emblematica frase pronunciata da Silente, personaggio della saga di Harry Potter, ne “I doni della morte - parte 2”: “*Le parole sono, a mio modesto parere, la fonte di magia più inesauribile. Capace sia di infliggere danni, sia di porvi rimedio*”.

Successivamente abbiamo letto “**Il Manifesto della comunicazione non ostile**”, che mostra un uso corretto e

non violento delle parole nella comunicazione online.

Riportiamo qui di seguito quattro dei dieci principi del decalogo - presentato nel 2017 agli alunni delle scuole secondarie - su cui abbiamo avuto modo di riflettere a gruppi:

PRINCIPIO 3 *Le parole danno forma al pensiero:* mi prendo tutto il tempo necessario per esprimere al meglio ciò che penso.

PRINCIPIO 5 *Le parole sono un ponte:* scelgo le parole per comprendere, farmi capire e avvicinarmi agli altri.

PRINCIPIO 6 *Le parole hanno conseguenze:* so che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

PRINCIPIO 10 *Anche il silenzio comunica:* quando la scelta migliore è tacere, taccio.

Ne è emerso che molto spesso utilizziamo le parole senza riflettere sul loro vero significato.

La diffusione dei *social* ha intensificato questa problematica, consentendo a tutti di condividere parole e immagini istantaneamente, senza preoccuparsi delle conseguenze. Infine, abbiamo individuato ventidue parole, all’interno del campo semantico relativo all’accoglienza, che abbiamo poi riportato su un grande cartellone che diventerà il nostro “Muro dell’accoglienza” nostro e dei ragazzi che nei prossimi anni frequenteranno la Scuola Verri. Questo progetto ci ha dato la possibilità di aprire la mente sull’importanza di un uso consapevole e appropriato delle parole nel linguaggio quotidiano. La promessa che noi ragazzi ci siamo fatti è quella di scegliere sempre con cura ogni singolo termine, consapevoli che la promozione di una cultura del linguaggio più responsabile sia la base per un mondo migliore.

Attualità e politica

Il profumo della mummia

Vi sveliamo il mistero dell’odore egizio



Immaginate di aprire una tomba egizia e di sentire un aroma misterioso che vi avvolge. Ma che odore ha una mummia? Dolce, legnoso, speziato, nel complesso piacevole è l’odore caratteristico delle mummie egizie. Questo odore è il risultato delle tecniche di imbalsamazione utilizzate dagli antichi egizi.

Per la prima volta, è stato analizzato su nove reperti conservati al Museo del Cairo usando nasi elettronici e umani altamente specializzati, sono state coinvolte anche due ricercatrici italiane: Emma Paolin e Fabiana di Gianvincenzo. L’odore è dato da un mix di oli essenziali, conservanti e cere per l’imbalsamazione. Per analizzarlo, i ricercatori hanno raccolto campioni dell’aria presente nei sarcofagi e nelle teche di vetro da esposizione, hanno utilizzato macchinari specifici come il gascromatografo e nella ricerca sono stati affiancati da gruppi di nasi umani, per descrivere l’odore di questi corpi. Ci siamo chiesti perché le mummie avessero un odore di oli essenziali.



Il motivo è legato alla religione e alle credenze degli egizi, infatti gli antichi egizi attribuivano grande importanza al fatto che i defunti arrivassero all’aldilà senza odori sgradevoli, affinché potessero essere accolti favorevolmente dal dio Anubi.

Grazie a queste analisi, oggi possiamo non solo comprendere meglio le pratiche funerarie egizie, ma anche affondare nel mistero di come gli antichi egizi preparassero i loro defunti per l’aldilà.



Attualità e politica

Il peso delle parole

L'attività che abbiamo svolto in classe 1D, in lingua inglese, ha avuto come punto di partenza una frase di Silente in Harry Potter: *"Words are, in my not-so-humble opinion, our most inexhaustible source of magic. Capable of both inflicting injury, and remedying it."* Le parole sono davvero una fonte di magia potente, capaci di causare dolore o, al contrario, di guarirlo. Abbiamo riflettuto su come le parole possano influenzare gli altri e come sia importante scegliere frasi che promuovano il rispetto, l'inclusione e l'empatia. Abbiamo analizzato alcune espressioni comuni, spesso usate in modo negativo, e le abbiamo trasformate in frasi più costruttive, per favorire un clima di collaborazione e comprensione.

You're not good enough.

Non sei abbastanza bravo.

If we cooperate we can make improvements.

Se collaboriamo possiamo migliorare.

You'll never do anything right.

Non farai mai niente di buono.

You have many other skills.

Hai molte altre abilità.

You can't do anything useful

Non sai fare nulla di utile.

That's okay, but we can try again to make it better.

Va bene, ma possiamo riprovare per farlo meglio.

Anyone would be better than you

Chiunque farebbe meglio di te.

You could try harder.

Potresti impegnarti di più.

I don't want to talk about this.

Non voglio parlarne.

Can we change the subject?

Possiamo cambiare discorso?

That's not my problem.

Non è un problema mio.

Keep calm, we can find the solution together.

Stai tranquillo, possiamo trovare insieme la soluzione.

Do whatever you want!

Fai come vuoi!

We can talk about it tomorrow.

Possiamo parlarne domani.

That's not the right idea.

Quella non è un'idea giusta.

Let's find a better idea together.

Troviamo un'idea migliore insieme.

This is just who I am, I will never change.

Io sono fatto così, non cambierò mai.

I will learn to improve this side of my character.

Imparerò a migliorare questo lato del mio carattere.

I only see the worst in you.

Io vedo solo il peggio di te.

You should bring out the best sides of you.

Dovresti fare emergere i lati migliori di te.

Attraverso questa riflessione, abbiamo compreso come le parole possano essere un potente strumento per promuovere un ambiente di fiducia, collaborazione e rispetto reciproco, e come sia fondamentale fare attenzione a ciò che diciamo e come lo diciamo. La magia delle parole può davvero fare la differenza! E adesso vi lasciamo qualche vignetta!

Cattura il codice QR code
per leggere il fumetto
realizzato dai ragazzi
della classe 1D



Attualità e politica

“Il potere magico delle parole”

I ragazzi della classe 1C riflettono sul monologo di Mika

Dopo aver ascoltato il toccante monologo di Mika sul potere magico delle parole, la classe 1C ha intrapreso un percorso di riflessione e creatività. Ogni studente ha lavorato individualmente per esplorare l'importanza delle parole, soffermandosi sia sul loro potenziale positivo che su quello negativo. Attraverso brevi testi o disegni, gli studenti hanno rappresentato come le parole gentili possano costruire e incoraggiare, mentre quelle ostili

possano ferire e creare barriere. L'attività si è conclusa con una riflessione personale che ha rafforzato la consapevolezza del potere delle parole, invitando a usarle con responsabilità.



SCAN ME

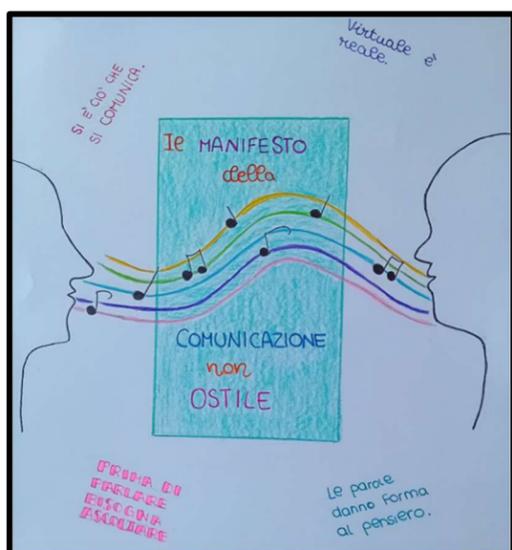
Cattura il QR code per guardare il video



Attualità e politica

Le parole “parlano” e comunicano ciò che siamo

La classe 1E riflette sull'importanza delle parole



“Le parole sono, nella mia non modesta opinione, la nostra massima e inesauribile fonte di energia, in grado sia di infliggere dolore che di alleviarlo.” È con queste parole di Albus Silente, il preside della scuola di magia frequentata da Harry Potter, che in classe abbiamo iniziato il nostro percorso sull'importanza della scelta delle parole quando interagiamo con gli altri. In particolare, ci siamo concentrati sul Manifesto della comunicazione non ostile, un decalogo creato dall'associazione Parole O_Stili, che dal 2016 si impegna a sensibilizzare sull'uso di un linguaggio rispettoso e gentile, soprattutto online. Ma in realtà queste dieci regole non sono utili solo sui social: sono davvero

importantissime anche nelle conversazioni “a quattr’occhi” tra amici, a scuola o in famiglia. Infatti, attraverso le parole ognuno di noi può avvicinarsi agli altri e costruire dei legami oppure ferire e creare distanze. Intanto, in quei giorni, in TV, sui giornali, alla radio, non si sentiva discutere d'altro che del Festival di Sanremo, così ci è venuto spontaneo chiederci quale lessico è stato privilegiato dai cantanti: hanno usato un linguaggio gentile e rispettoso, o hanno scelto parole forti e provocatorie? Hanno usato parole che potrebbero influenzare in modo positivo o negativo il modo di comunicare degli ascoltatori? Una delle canzoni che più ci è piaciuta e ci ha aiutato a riflettere in tal senso è *Volevo essere un duro*, di Lucio Corsi. All'inizio del brano l'artista racconta il desiderio di somigliare a persone dal carattere forte, ad esempio “il lottatore di sumo”, “lo spaccino” e “il re di Porta Portese”, uomini con comportamenti aggressivi come il loro linguaggio e che mostrano di non avere paura di niente, poi, però, capisce che il vero modo per essere “duri” non è mostrarsi violenti agli occhi degli altri, ma piuttosto imparare ad essere se stessi, senza paura di eventuali debolezze e fragilità.

Un pranzo marocchino “Senza Confini”

Il tema del CCRR, “Senza Confini”, invita alla scoperta e alla condivisione di culture diverse. In questo spirito, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con Sodexo, ha deciso di offrire un'opportunità speciale ai ragazzi e alle ragazze del CCRR: pranzare insieme agli alunni della scuola primaria, gustando piatti tipici di diverse tradizioni culinarie. Il primo appuntamento si è svolto il **13 febbraio**, quando è stato servito il menù speciale **della Germania** e i ragazzi hanno potuto assaporare **hot dog** e **patatine al forno**. Ma il viaggio gastronomico non finisce qui! Il **25 marzo**, il menù speciale è stato quello del **Marocco** con il **cous cous con verdure**.



Attualità e politica

Senza Confini: La Seconda Seduta del CCRR tra Progetti e Incontri Internazionali



La seconda seduta del CCRR, che si è tenuta il 27 febbraio 2025 presso la sede del Comune di Biassono, è stata suddivisa in due punti principali: il confronto tra i consiglieri sui vari progetti avviati in classe sul tema "Senza confini" e la spiegazione del regolamento del concorso per la creazione del logo ufficiale del CCRR. La riunione è iniziata con il discorso del sindaco Edoardo Di Rita, eletto dai consiglieri stessi nella seduta precedente. Ha spiegato che in veste di rappresentante degli studenti ha già partecipato a più incontri extrascolastici, leggendo i suoi discorsi in modo attivo e interessato durante le manifestazioni. Ha poi continuato annunciando il primo punto della giornata: la presentazione dei progetti avviati nelle classi.

Classe 1A ha sviluppato il progetto "Il giro del mondo in 80 piatti", ispirato al romanzo di Jules Verne. L'idea è quella di abbattere le barriere geografiche attraverso la cultura alimentare, esplorando piatti tipici di diverse regioni del mondo. Il risultato finale sarà un gioco da tavolo educativo.

Classe 1B ha scelto di approfondire il tema "Senza confini" tramite la musica. Gli studenti stanno studiando canzoni tradizionali di diverse culture, e a fine anno presenteranno una performance corale, accompagnata dalla realizzazione di strumenti musicali riciclati, come tamburi, ukulele e nacchere.

Classe 1C ha proposto di creare giochi da tavolo inclusivi, per favorire la connessione tra le persone di tutte le età e culture. L'intento è di promuovere il benessere attraverso il gioco, abbattendo qualsiasi barriera sociale.

Classe 1D ha scelto di rappresentare il tema "Senza confini" con un progetto visivo: sul calendario ogni mese dell'anno avrà una rappresentazione che unisce i cambiamenti stagionali e le tradizioni culturali. Alla fine, una delle immagini potrebbe diventare un murales visibile a tutta la comunità.

Classe 1E sta lavorando su un ricettario che raccoglie le tradizioni culinarie delle famiglie degli studenti.

L'idea è di sottolineare come il cibo unisca le persone, superando le differenze culturali.

Le **classi seconde** hanno proposto iniziative altrettanto interessanti:

Classe 2A ha deciso di partecipare al concorso indetto dal FAI, presentando il "Museo Civico Carlo Verri" come esempio di patrimonio culturale da valorizzare.

Classe 2B ha scelto di esplorare la danza popolare come mezzo per abbattere le barriere culturali. Gli studenti stanno preparando danze tradizionali di diversi paesi per farle conoscere alla scuola.

Classe 2C ha creato dei cartelloni che invitano tutti a essere più inclusivi nei vari ambienti scolastici, mentre con il professor di musica stanno preparando un rap collaborativo con altre classi, affrontando il tema dell'inclusione.

Classe 2D ha proposto la realizzazione di un audiolibro illustrato che racconta la storia di un'amicizia tra un giovane e un anziano, per dimostrare che l'amicizia non ha età.

Le **terze classi** hanno presentato progetti focalizzati su temi globali e sociali:

Classe 3A ha esplorato il sistema solare e la corsa allo spazio, creando una raccolta di curiosità scientifiche e partecipando a dirette ufficiali dell'ESA.

Classe 3B ha scelto di intraprendere un viaggio virtuale nelle città del mondo, utilizzando la tecnologia per abbattere i confini geografici e culturali.

Classe 3C ha proposto incontri tra adolescenti e anziani della RSA, per promuovere l'integrazione tra generazioni diverse e favorire la crescita personale dei ragazzi.

Classe 3D si occupa del Giornalino della scuola e continua la collaborazione con gli utenti della Cooperativa Il Seme.

Il Concorso per il Logo del CCRR

Il secondo punto della seduta ha riguardato il concorso per la creazione del logo ufficiale del CCRR. La partecipazione al concorso è riservata alle classi prime, che avranno la possibilità di utilizzare il logo nei prossimi anni. Tra tutti i bozzetti presentati, solo 12 arriveranno in finale. Buona fortuna a tutte le classi prime!

Incontro con il Burkina Faso

Infine, è stato mostrato un video emozionante che racconta la quotidianità dei giovani e degli adulti del Burkina Faso, una zona dell'Africa occidentale. Il video ha messo in luce la creatività e l'intelligenza degli abitanti, invitando tutti a non sottovalutarli, ma a imparare dalle loro esperienze di vita.

Questo incontro ha aperto una riflessione importante sul valore della diversità e sull'importanza di apprendere da tutte le culture. La seduta si è conclusa con grande entusiasmo, promettendo nuove opportunità per sviluppare progetti che uniscano e promuovano l'inclusione tra le diverse culture e generazioni.

La voce dei ragazzi

I Podcast delle classi quinte

"Le classi quinte della scuola primaria hanno aderito a un interessante progetto di giornalismo dal titolo "Informati e consapevoli" tenuto dalle giornaliste Ilaria Beretta ed Emanuela Citterio. Tale progetto ha visto i ragazzi partecipare in maniera attiva e vestire i panni di veri e propri giornalisti. Tutte le attività svolte coi ragazzi sono state di grande valore e gli alunni, a conclusione del percorso, hanno realizzato un giornale di classe e un podcast. Ecco i QR code per ascoltare le notizie di tutte le classi... buon ascolto!!!

Gli alunni delle classi quinte, plesso Aldo Moro e Sant'Andrea.



5A - Aldo Moro



5B - Aldo Moro



5A - Sant'Andrea



5B - Sant'Andrea



5C - Sant'Andrea

Sport

Vola Kelly Doualla



L'atleta che a soli a 15 anni è già la seconda italiana di sempre.

Kelly Doualla è un vero prodigio dell'atletica italiana, a soli 15 anni ha già raggiunto traguardi straordinari. Nata a Pavia nel novembre 2009 da genitori camerunesi, Kelly vive a Sant'Angelo Lodigiano, in provincia di Lodi, e si allena con dedizione da anni nel Cus Pro Patria di Milano, sotto la guida esperta del coach Walter Monti. La sua carriera è in continua ascesa, tanto che oggi è la seconda italiana di sempre nella sua disciplina. Già nel 2022, quando Kelly aveva solo 13 anni, si è fatta notare per il suo talento fuori dal comune, partecipando ai **Giochi Studenteschi**. Qui, ha stupito tutti, correndo gli 80 metri con un tempo migliore di quello del vincitore maschile, fermandosi a 9"79. Questo è solo l'inizio per lei, che si è anche distinta in occasione di raduni internazionali giovanili e ha calcato palcoscenici prestigiosi come gli Europei indoor di Apeldoorn. Ma non è finita qui. Il 9 febbraio 2025, Kelly ha dato spettacolo ai Campionati Italiani Indoor di Ancona, dove ha corso i 60 metri in un tempo incredibile: 7"19. Un risultato che le ha permesso di migliorare il suo record europeo U18 e italiano U20, a un solo centesimo dal primato mondiale under 18 di Lisa Raye. Un'impresa che segna un altro capitolo importante nella sua carriera, fatta di sacrificio, passione e determinazione. Il futuro è luminoso per Kelly, e chissà dove la porteranno ancora la sua velocità e il suo talento straordinario!



I redattori della classe 3D: Olena, Davide, Sofia, Melissa, Jona, Tommaso C., Edoardo, Gabriele, Marco, Tommaso M., Matilde M., Beatrice, Irene, Arianna, Greta, Matilde N., Luigi, Riccardo, Fabio e Lorenzo.

I docenti: Barbara Porro, Gina Rana e Andrea Brambilla.

Vi aspettiamo con il prossimo numero di "Verrifichiamo" con tante notizie e novità!

I redattori della 3D